

Ciao Karol

Ciao Karol

Giovedì 10 aprile se n'è andato, all'età di novant'anni, K. S. Karol. Reporter straordinario, testimone del Novecento visto dal confine fra Est e Ovest (nato e cresciuto in Polonia e per alcuni anni in Unione Sovietica viveva da decenni a Parigi), militante del movimento comunista internazionale, compagno di una vita di Rossana Rossanda. Raccogliamo qui alcuni articoli per ricordarlo.

• Il nostro compagno

di [Luciana Castellina](#)

Narratore ed esploratore delle storie del mondo, ma anche figlio, nel senso di cittadino. Più che per via della sua patria incerta, perché fino in fondo un internazionalista

• Un maestro di vita e di scrittura

di [Valentino Parlato](#)

La sua corrispondenza "dalla prima base rossa di Mao" inaugurò, il 28 aprile 1971, il primo numero del quotidiano
il manifesto

• Le peripezie di Karol attraverso le utopie e le tragedie del XX secolo

di [Guido Moltedo](#)

• Il ricordo del Nouvel Observateur

[di René Backmann](#)

• Cara Rossana, Karol già ci manca

di Jean Daniel

K. S. Karol 1924 - 2014. Un «progressista anti-totalitario», che all'epoca voleva dire comunisteggiante antibolscevico. Karol detesta gli stalinisti ma ancor più gli anticomunisti. Il testo dell'orazione funebre di Jean Daniel

Si